



La Cordata

della Domenica 25 Agosto 2024

Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano

Carissimi,

sono diversi i motivi per cui Gesù risultò invisibile agli scribi e ai farisei. L'accusa definitiva nei suoi confronti, quella che in qualche modo giustificò la sua condanna a morte come bestemmiatore, fu riferita alla sua pretesa, lui che era uomo, di farsi Dio. La contrarietà e l'odio nei suoi confronti crebbero nel tempo. La novità del suo insegnamento che faceva presa sulle folle; un'autorità che non veniva da una investitura da parte delle istituzioni da essi rappresentate e quindi la paura di perdere il controllo sul popolo e il proprio potere; le parole dure, sfacciate, con cui Gesù li apostrofava mettendo a nudo la loro ipocrisia, hanno solo alimentato il loro risentimento. Tra queste motivazioni c'è, come abbiamo detto, anche la libertà con cui Gesù interpreta l'insegnamento di Mosè, considerato pietra di paragone da parte dei capi religiosi di Israele per discernere l'ortodossia di una nuova dottrina. Spesso Gesù viene provocato su questo punto perché dichiara apertamente di non essere in linea con l'insegnamento mosaico ed essere così preso in castagna. Gesù non darà agli scribi e ai farisei questa soddisfazione, al contrario sarà sempre molto attento nel far sì che il suo vangelo non risulti in contrasto con quanto Mosè ha insegnato o, meglio, con quanto dicono le Scritture. Anche quando dirà: "Avete inteso che fu detto, ma io vi dico...", la sua reinterpretazione della legge mosaica andrà nella direzione di un'osservanza più autentica e radicale della stessa, di cui dirà, non passerà uno iota fino a che ci saranno il cielo e la terra. La novità portata da Gesù va interpretata nella direzione di un rinnovamento, come quello di chi, divenuto discepolo del Regno, sa trarre dal suo tesoro cose nuove e cose antiche. La rigidità, la fissità, che legge come una minaccia destabilizzante, prima ancora che eretica, la predicazione di Gesù e dei gesti da lui compiuti che l'accompagnano, sono il segno di una chiusura mentale, di una mancanza di libertà interiore, dell'incapacità di distinguere l'essenza dalle modalità differenti in cui essa si declina nel tempo, più ancora dell'insicurezza e della paura. Per questo Gesù dirà che il vino nuovo ha bisogno di nuovi otri per essere accolto. Per accettare e portare avanti la novità cristiana c'è bisogno di persone nuove, disponibili a lasciarsi rinnovare, prima ancora che a fare qualcosa di nuovo, di diverso. C'è una riva da cui ci si deve distaccare. Gesù chiede ai suoi discepoli di passare all'altra sponda accettando di attraversare un lago che può diventare da un momento all'altro burrascoso. Chiede ai suoi discepoli di riprovare a pescare, dopo un'intera notte andata a vuoto, prendendo il largo o, meglio, "*duc in altum*", letteralmente andando dove è più profondo... dove è più rischioso.

Continua a pag. 4

XXI DOMENICA anno B

Prima Lettura Gs 24, 1-2.15-17.18b

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio. Giosuè disse a tutto il popolo: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore». Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale Dal Salmo 33
Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto. Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce. Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti.

Molti sono i mali del giusto, ma da tutti lo libera il Signore. Custodisce tutte le sue ossa: neppure uno sarà spezzato.

Il male fa morire il malvagio e chi odia il giusto sarà condannato. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Seconda Lettura Ef 5, 21-32

Dalla lettera di san Paolo agli Efesini

Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! *Parola di Dio*

Canto al Vangelo Gv 6,63.68

Alleluia, alleluia. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna. *Alleluia.*

Vangelo Gv 6, 60-69

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro:

«Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?».

Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». *Parola del Signore*

CELEBRAZIONI ED INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 25 Agosto

XXI del Tempo Ordinario - B

S. Messe e intenzioni di suffragio

08.00: Crivellato Dino, Antonia e genitori

10.30: Giuseppe, Teresa, Domenico e Franca

18.00: Crespi Giovanni e genitori

Incontri:

- ore 15.30 (*Basilica*): **Santo Battesimo di Bottitta Ludovica e Lorito Annapaola**

Lunedì 26 Agosto

21ª settimana del Tempo Ordinario

S. Messe e intenzioni di suffragio

07.30: don Alessandro Mantovani

18.00: Rizzi Fabio, Antonio, Rosanna,

Vincenzo, Lindo e Lina

Martedì 27 Agosto

Santa Monica

S. Messe e intenzioni di suffragio

07.30:

18.00: Ascheni Mario, Capra Pinuccia e genitori

**L'Oratorio San Luigi
da domenica 25 a venerdì 30 agosto
sarà aperto dalle 16.00 alle 18.30.
Chiuso la sera.**

Mercoledì 28 Agosto

Sant'Agostino, vescovo e dottore Chiesa

S. Messe e intenzioni di suffragio

07.30: Carbone Carmela Anna, Francesca, Apollaro e Francesco

18.00: Pagani Bruno e genitori

Giovedì 29 Agosto

Martirio di San Giovanni Battista

S. Messe e intenzioni di suffragio

07.30:

18.00:

Venerdì 30 Agosto

21ª settimana del Tempo Ordinario

S. Messe e intenzioni di suffragio

07.30: famiglie Gatti e Romano

18.00: Varesi Antonio

Sabato 31 Agosto

21ª settimana del Tempo Ordinario

S. Messe e intenzioni di suffragio

07.30:

10.30: **Matrimonio Curioni Alessandro e Rossi Pamela**

16.30 (*Cappella Ospedale*): Ormoli Luigi, Brucci Teresa, genitori e Giudi

18.00: Semenza Maria, Altrocchi Antonio e figli; Trabucchi Luigi

20.30 (*Chiesa della Ranera*): famiglie Gatti e Migliavacca, Giuseppe e Antonio

Domenica 1° Settembre

XXII del Tempo Ordinario - B

S. Messe e intenzioni di suffragio

08.00: Corbellini Maria Luisa

10.00: Giurfa Giuseppe

11,15: "pro populo"

18.00: Tonali Carlo, Luigi e Ferrari Maria

Continua da pagina 1

Che la Chiesa sia chiamata a vivere oggi una stagione di profondo rinnovamento pare evidente come risposta improcrastinabile nei confronti di un mondo radicalmente mutato. Anche se il cambiamento può far paura e lasciare un po' disorientati esso è necessario. Questo vale anche dal punto di vista pastorale. Le nostre comunità hanno bisogno di essere "svecchiate" (salvo equivoci il riferimento non è anagrafico). Per farlo ci vuole però libertà, fiducia, formazione e confronto. Libertà per vincere le insicurezze e le paure; fiducia per smetterla di guardare al passato con nostalgia; formazione per capire cosa è essenziale e cosa non lo è, cosa si può cambiare e cosa è immutabile; confronto perché se le idee sono nuove e le persone restano "vecchie" non si va da nessuna parte. Il sinodo diocesano e a breve ormai anche il sinodo delle Chiese italiane, offrono riferimenti precisi da cui partire per impostare un reale rinnovamento pastorale che ha la portata di una conversione, ossia di un ribaltamento di direzione. I punti nevralgici sono: la missionarietà nella forma della prossimità; la sinodalità vissuta nell'autenticità della fede e delle relazioni; la formazione; la miglior considerazione della dimensione laica del cristianesimo; la disponibilità a prendersi cura del creato e dei più fragili; il buon uso delle tecnologie comunicative rese disponibili per la comunità e l'evangelizzazione; l'attenzione privilegiata a giovani e famiglie. Ciascuno di essi meriterebbe il giusto spazio, ma molto semplicemente si tratta di uscire dai nostri ambienti per imparare ad incontrare le persone dove sono, dove vivono, dando testimonianza di fede semplice e sincera, di comunità coese, fraterne, dove si possono guarire quelle relazioni "malate" che spesso viviamo. La disponibilità alla formazione è decisiva, non solo riguardo i contenuti della

fede, ma anche la capacità di leggere il presente con i suoi limiti e le sue opportunità; imparare nuovi linguaggi. Far posto alla dimensione laica è molto di più che far posto ai laici, a volte ahimè più clericali dei preti. Vuol dire imparare anche a vedere Dio e dire Dio senza per forza compiere un gesto o vivere un momento espressamente religioso, per i quali gli indiscussi protagonisti non possono che essere coloro che appartengono alla casta sacerdotale. La cura verso le categorie più fragili traduce il vangelo della carità in maniera comprensibile e provocatoria per tutti. Non possiamo continuare in forme comunicative superate che puntualmente falliscono il loro obiettivo. Avremo modo certamente di riparlare con più calma... intanto chiediamo la Grazia di aprirci al rinnovamento dello Spirito perché, senza rinnovamento, c'è solo l'invecchiamento e prima o poi la morte. **il vostro Parroco.**

1° settembre

Giornata mondiale di preghiera per la custodia del creato sul tema "Sperare e agisci con il creato"

Le nostre tre Parrocchie propongono

**MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE
PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO
DELLA MADONNA DELLA
CORNABUSA**

Programma:

ore 7.45 Partenza da Viale Partigiani in Bus
ore 10.30 S. Rosario e S. Messa in Santuario;
a seguire visita guidata al Santuario
ore 12.30 Trasferimento in Bus
ore 13.00 Pranzo in Ristorante
ore 15.00 Trasferimento a Bergamo Alta e
visita alla Città (se possibile con guida)
Ore 17.30 Ritrovo, discesa e partenza in Bus
Ore 19.00 Arrivo previsto a S. Angelo
Quota partecipazione: €60 (tutto compreso)
Iscrizione e saldo: entro venerdì 20
settembre presso Ufficio Parrocchiale con
acconto almeno di € 25 (non rimborsabili)